

Faluccci: «Per dimettersi attendono l'input del partito»

Per qualcuno sarebbe un doppio gioco

GUIDONIA - Chi sia il cerchiobottista, dentro Alleanza nazionale, è difficile capirlo.

Perché, dopo le dimissioni del vicesindaco Vittorio Messa, le dinamiche del partito non sono state assolutamente più chiare. Se è vero infatti che il segnale da lui lanciato contro il sindaco in carica Stefano Sassano lo avrebbero dovuto cogliere al volo gli assessori del suo partito, è vero anche che questi sono rimasti esattamente al loro posto.

Patrizia Salfa, Mauro Lombardo, Franco Di Venanzi, adesso, chi rappresentano?

La loro immobilità ha fatto parlare di una frangia di Alleanza nazionale che sostiene Sassano e di un "incartamento" di Vittorio Messa su delle dimissioni che lo avrebbero messo fuori gioco.

Ma i conti non tornano lo stesso.

E' vero che gli assessori non si dimettono e questo potrebbe far sembrare che abbiano lasciato solo Messa.

Ma è vero anche che quest'ultimo sul suo partito a Guidonia ha - come si dice - "carta bianca". Cacciare, insomma, Patrizia Salfa, Mauro Lombardo, Franco Di Venanzi, una volta accertata la loro posizione di dissidenti non gli costerebbe nulla.

Se davvero lo volesse. La linea ufficiale del partito, però, la ribadisce ancora una volta il coordinatore Cesare Faluccci.

«Gli assessori - spiega - sono ancora al loro posto perché non hanno ricevuto dal partito nessun input a lasciarlo. Così abbiamo stabilito per garantire l'ordinaria amministrazione ed evitare il commissariamento del Comune. Tuttavia - aggiunge - potrebbe non essere più questa la situazione nei prossimi giorni ma è sicuro che gli assessori sono pronti a rispondere alle richieste di An». Nonostante la posizione ufficiale rimane tuttavia da considerare che dentro An, Marco Bertucci si è più volte mostrato "non sfavorevole" ad una ricandidatura dell'attuale sindaco.

E si sa bene che tra gli assessori del suo partito ce n'è qualcuno che gli è molto vicino.

Ma Faluccci, per spazzare via anche questo dubbio, ricorda che fu proprio Bertucci a dimettersi da capogruppo, a giugno, al momento di votare quel bilancio che garantiva la sopravvivenza di Sassano.

Sull'ipotesi che sia lui il candidato della Cdl Faluccci, anche per questo, continua a dire di no. «Ci stupisce come - afferma - quest'uomo che alle elezioni non troverebbe i numeri nemmeno per fare la lista del suo partito continui a riproporsi come il candidato della coalizio-



Il coordinatore cittadino di Alleanza Nazione Cesare Faluccci

ne: questo atteggiamento comincia anche a disturbare».

Tanto che, insieme con Forza Italia, Alleanza nazionale sta redigendo un documento per ribadire

"la fine" di Sassano all'interno della Cdl.

«Quello che accade - conclude il coordinatore Cesare Faluccci - è noto anche ai vertici nazionali. Fini e Alemanno conoscono

la situazione che si è creata a Guidonia e il percorso che stiamo seguendo gode del loro benestare».

G.Z.